

ridealone



PROPOSTA DIDATTICA

0423 376879 - info@ridealone.it

CHI SIAMO

Fondata nel 2020 tra le bellezze delle Colline UNESCO di Valdobbiadene [Treviso], RideAlone unisce le idee di Luca ed Emanuele, due giovani amici appassionati di biciclette e sport all'aria aperta, che in pochi anni sono riusciti a costruire una delle realtà più innovative dedicate al cicloturismo e alla mobilità sostenibile.

Siamo una squadra di amici innamorati del territorio, di professionisti competenti e sempre aggiornati, che ponendosi obiettivi ambiziosi lavorano ogni giorno con umiltà. Offriamo una gamma di servizi a 360° per permettere a quante più persone di conoscere il mondo della bici e vivere una nuova esperienza di natura e paesaggio in movimento.

Dal noleggio alla vendita di biciclette, dal servizio di officina all'organizzazione di escursioni e tours per scuole, operatori turistici ed aziende. RideAlone è al vostro fianco in ogni avventura, garantendo qualità e sicurezza.

**IL NOSTRO TEAM È SEMPRE DISPONIBILE A CONFRONTI E COLLABORAZIONI
PER LA PIANIFICAZIONE DI NUOVE ATTIVITA' DIDATTICHE.
CONTATTACI PER QUALSIASI INFORMAZIONE O PER TESTARE GRATUITAMENTE
I NOSTRI SERVIZI PER LA SCUOLA!**



DOVE SIAMO



VIENI A TROVARCI:

Via Erizzo, 11 - 31041 Cornuda (TV)
0423 376879
info@ridealone.it

- > TREVISI 25 Km
- > FELTRE 22 Km
- > PADOVA 45 Km
- > VICENZA 50 Km
- > VENEZIA 50 Km

MAR - SAB
08.30 - 12.30
15-19

ridealone

PROGETTO

Il mondo dei ragazzi, ed in parallelo il mondo scolastico, soprattutto dopo la pandemia, si è sempre più spostato sul piano virtuale, lasciando gli studenti privi delle fondamentali relazioni con gli altri e con quanto li circonda. L'uscita scolastica in bicicletta rappresenta in quest'ottica un'opportunità formativa unica.

Di concerto con i docenti pianifichiamo obiettivi didattici specifici, tuttavia le nostre uscite si compongono sempre di alcuni elementi cardine:

- **Sensibilizzazione ambientale:** partecipare ad un'attività in un ambiente naturale significa farne esperienza con tutti i nostri sensi. Questo permette un cambio di prospettiva nei confronti del mondo naturale, svincolandosi dall'idea di Natura come risorsa da sfruttare, ma piuttosto facendoci sentire parte integrante di essa. Inoltre, attraverso l'utilizzo della bici si incentiva la cultura della mobilità sostenibile.
- **Attività fisica e scoperta di sé stessi:** il benessere psicofisico è al centro del concetto di Salute proposto dall'OMS. Attraverso la bicicletta vogliamo offrire alla maggior parte delle persone una spinta verso questo proposito. Pedalare è un'ottima forma di attività fisica non traumatica, ed il praticare quest'attività su percorsi sterrati rappresenta uno stimolo e una sfida per ciascuno. Pedalando si impara in sicurezza a conoscere sé stessi, i propri punti di forza ed i propri limiti, talvolta superandoli, altre accettandoli.
- **Scoperta del territorio:** proponiamo agli studenti di aprire gli occhi sulle ricchezze che si possono trovare nel giardino di casa. Spesso anche gli adulti sono ignari delle particolarità naturalistiche, della storia e della cultura del luogo dove sono nati. Siamo convinti che la conoscenza del proprio territorio concorra alla formazione di individui consapevoli. Vogliamo piantare un seme, far sì che l'escursione in bicicletta diventi un punto di partenza per future esplorazioni ed approfondimenti. Vorremmo che gli studenti imparassero il valore di quanto ci sta attorno nei suoi molteplici aspetti e, in ultima analisi, instillare la voglia di prendersene cura.
- **Interazione con gli altri:** l'uscita di classe in bicicletta aiuta ad instaurare dinamiche di gruppo solidali, e a rafforzare il gruppo stesso. Consente di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

AREE DI PERTINENZA: COLLINE UNESCO

Nel 2019, dopo un iter iniziato nel 2008, il sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale come paesaggio culturale, dove l'opera dei viticoltori ha contribuito a creare uno scenario unico.

L'aspetto a mosaico del paesaggio è il risultato di pratiche ambientali e di uso del suolo storiche e tuttora in corso.

Gli appezzamenti dedicati ai vigneti, stabiliti sui ciglioni, coesistono con macchie boschive, piccoli boschi, siepi e filari di alberi che fungono da corridoi che collegano diversi habitat. Nelle dorsali sono sparsi piccoli villaggi, lungo le strette valli o sulle creste.



PIAVE E MONTELLO

Il Montello è un'altura di origine carsica che si estende al centro del Veneto, a metà strada tra la Laguna di Venezia e le spettacolari cime delle Dolomiti bellunesi. Lambita dal corso del Medio Piave, si trova a poca distanza dalle colline del prosecco. Il paesaggio è delizioso grazie alla grande varietà di colori, di profumi e anche alle moltissime risorse culturali. Grazie alla Serenissima Repubblica di Venezia che assicurò lunghi periodi di pace, sorsero in questa zona città stupende nonché decine di Ville venete, le straordinarie residenze nell'entroterra della nobiltà veneziana.

Sul Montello e lungo il Medio Piave sono visibili anche altre testimonianze del passato. Qui, infatti, si svolsero i momenti più importanti della Grande Guerra dopo la disfatta di Caporetto: dalla resistenza decisiva contro la spinta austro-ungarica (nelle battaglie di arresto e del Solstizio) all'offensiva finale, che decretò la fine del conflitto e la vittoria del Regno d'Italia.

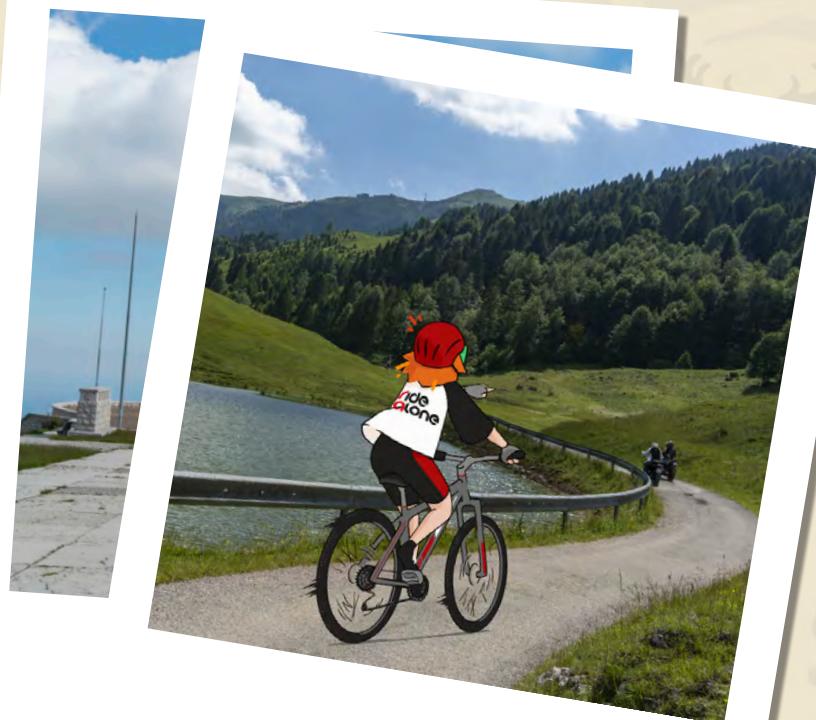
Monumenti, giganteschi ossari e sacrari ricordano ogni giorno come migliaia di uomini qui abbiano combattuto e in molti casi perso la vita. Testimonianze che si possono trovare anche nei paesi lungo le rive del "Fiume sacro alla Patria", dove si incontrano i resti di appostamenti, trincee e materiali per i famosi ponti di barche.



MONTEGRAPPA

Unico, imprevedibile, autentico: l'incontro con il Massiccio del Grappa è spesso un'esperienza inattesa. Al crocevia tra tre province – Treviso, Vicenza, Belluno – ancora estraneo ai grandi flussi del turismo di massa, sorprende il visitatore con un paesaggio diverso da tutti gli scenari che caratterizzano le Prealpi e le Alpi venete e trentine, solcate da ruscelli e torrenti, costellate da laghi e laghetti. Qui l'assenza d'acqua superficiale – legata al fenomeno del carsismo – ha disegnato un paesaggio primitivo, essenziale, al tempo stesso caratterizzato da una grande biodiversità.

Il Massiccio è un luogo da scoprire a passo lento: persino la difficile accessibilità e la scarsa copertura del segnale telefonico concorrono a restituire un'atmosfera intima, meditativa. Uno spazio carico di storia e di memoria, dove le ferite della Grande Guerra sono un invito costante alla Pace.



COLLI ASOLANI

Nella pedemontana trevigiana, tra verdeggianti declivi e affascinati paesi che conservano ancora la propria tradizione, si sviluppa il territorio dei Colli Asolani. Un'area da scoprire sulle due ruote o attraverso suggestive escursioni a piedi che collegano alle numerose attrazioni del territorio: i numerosi musei, le testimonianze delle battaglie della Grande Guerra, l'enogastronomia locale e i caratteristici borghi storici. Con il riconoscimento di Città tra i Borghi più Belli d'Italia dal 2002 e tra le Città Bandiera Arancione dal 2005, Asolo rappresenta un incantevole borgo medievale immerso tra le colline trevigiane.

Definita da Carducci come "la città dai cento orizzonti" per la bellezza del suo paesaggio, l'artista Giorgione ne riprodusse più volte le caratteristiche dipingendo bellissime e famose tele oggi conservate presso prestigiosi musei di tutto il mondo. Diversi furono poi gli ospiti illustri della Città: dalla Regina Caterina Cornaro, all'attrice Eleonora Duse, dalla scrittrice ed esploratrice inglese Freya Stark al poeta inglese Robert Browning, fino a Pietro Bembo e al musicista Gian Francesco Malipiero.



UNA PROPOSTA DI USCITA SCOLASTICA: IN BICI LUNGO IL PIAVE, ALL' OASI FONTANE BIANCHE

La mountain-bike è il mezzo che abbiamo scelto questa **escursione lungo il fiume Piave**, attraverso un percorso di circa 10 km su **facili strade bianche**, pianeggiante ed interamente protetto dal traffico automobilistico.

Partendo dal centro di Vidor, pedaliamo in direzione Est **attraversando ampi sentieri immersi nella natura** fino ad arrivare all'Isola Verde, tristemente nota come **Isola dei Morti**, che fu teatro di battaglia durante il primo conflitto mondiale, quando gli Arditi del Reparto d'assalto dell'esercito italiano sfondarono le linee nemiche, con costo di vite altissimo.

Una breve passeggiata ci porta sul letto del fiume, da dove si gode di una **privilegiata vista sul Montello**, fronte italiano dopo la battaglia di Caporetto.



Una volta riprese le bici procediamo ancora verso la nostra meta. Tutto il nostro percorso si sviluppa su un'area protetta Rete Natura 2000, principale organismo della comunità europea per la conservazione della biodiversità.

Dopo qualche chilometro giungiamo alle **Fontane Bianche**, oasi naturalistica di altissimo pregio ambientale. Si tratta di una spettacolare **area di risorgive** a ridosso del Piave. Qui, lasciate le bici all'entrata i ragazzi potranno passeggiare ed **esplorare in sicurezza** grazie al percorso didattico, consumare l'eventuale pranzo al sacco, prima di fare rientro in bici a Vidor.

DURATA DELL'ESPERIENZA:
circa 4 ore, 18 km

Adatto agli studenti del 4° e 5° anno della scuola primaria, delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Per questa attività vengono fornite biciclette MTB muscolari e caschetto. Il gruppo sarà accompagnato da istruttori MTB e guide qualificate.

